



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 18 gennaio 2021 - n. 258

Determinazioni relative all'Avviso dote unica lavoro fase quarta – attuazione interventi evolutivi . . . . . 2

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente struttura 14 gennaio 2021 - n. 172

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Eurolaser s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 760146 - CUP E77119000110006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali . . . . . 7

#### D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

##### Decreto dirigente unità organizzativa 11 gennaio 2021 - n. 62

Infopoint standard Vigevano - Riconoscimento . . . . . 11

#### D.G. Territorio e protezione civile

##### Decreto dirigente unità organizzativa 15 gennaio 2021 - n. 245

Approvazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» . . . . . 12

##### Decreto dirigente unità organizzativa 15 gennaio 2021 - n. 248

Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» . . . . . 53

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 18 gennaio 2021 - n. 258

**Determinazioni relative all'Avviso dote unica lavoro fase quarta - attuazione interventi evolutivi**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;

Visti i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che ha previsto interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Visto il d.d.u.o. n. 13254 del 4 novembre 2020 con il quale in attuazione della d.g.r. n. 3470/2020 soprarichiamata venivano approvati anche i seguenti Interventi evolutivi di Dote Unica Fase Quarta»

- introduzione nell'ambito del paniere «Orientamento individuale», dei servizi «Creazione rete di sostegno» e «Coaching» per le doti in fascia 3 e 4
- previsione della condizionalità dei servizi di orientamento individuale pari al 50% per le doti in fascia 2

rinviano a successivo provvedimento la fissazione della data di decorrenza di tali interventi;

Ritenuto di stabilire che i seguenti interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro Fase Quarta:

- introduzione nell'ambito del paniere «Orientamento individuale», dei servizi «Creazione rete di sostegno» e «Coaching» per le doti in fascia 3 e 4

ching» per le doti in fascia 3 e 4

- previsione della condizionalità dei servizi di orientamento individuale pari al 50% per le doti in fascia 2

saranno attivi sul sistema informativo Bandi Online a partire dalle doti attivate dal 19 gennaio 2021;

Visto il d.d.u.o. n. 15012 del 1 dicembre 2020 con il quale in attuazione della d.g.r. n. 3870 del 17 novembre 2020 successivamente modificata con d.g.r. n. 4157 del 30 dicembre 2020, è stata approvata nell'ambito dell'Avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta, la Misura a sostegno dei lavoratori parasubordinati privi di Partita IVA;

Ritenuto di aggiornare a seguito dell'ampliamento della platea dei nuovi destinatari dell'Avviso Dote Unica Fase IV il documento relativo l'Informativa sul trattamento dei dati personali come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di stabilire che i seguenti interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro Fase Quarta:

- introduzione nell'ambito del paniere «Orientamento individuale», dei servizi «Creazione rete di sostegno» e «Coaching» per le doti in fascia 3 e 4;
- previsione della condizionalità dei servizi di orientamento individuale pari al 50% per le doti in fascia 2;

saranno attivi sul sistema informativo Bandi Online a partire dalle doti attivate dal 19 gennaio 2021;

2. di far salve le altre disposizioni vigenti per la gestione di Dote Unica Lavoro;

3. di approvare il documento «informativa relativa al trattamento dei dati personali» relativo all'Avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che aggiorna e sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli



## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

### **NOTE UNICA LAVORO – Quarta fase**

#### **Allegato E.5**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali e particolari (Nome, Cognome, Età, Genere, Codice fiscale, Carta di identità, Provincia di nascita, Comune di nascita, Provincia di residenza, Comune di residenza, indirizzo di residenza, Provincia di domicilio, Comune di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, indirizzo di posta elettronica, titolo di studio, data conseguimento titolo di studio, Iscrizione a Master universitari, Condizione occupazionale, Condizione di svantaggio, Condizione di disabilità, Comunicazioni Obbligatorie, Scheda Anagrafica Professionale, ISEE Ordinario totale, ISEE corrente totale, Nucleo familiare del richiedente (Nome, Cognome, CF), ISEE Ordinario per ciascun componente del nucleo), sono trattati al fine di supportare la persona in un percorso di qualificazione/riqualificazione anche formativa, che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche individuali, ed eventualmente finalizzato all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, ai sensi delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.
- Legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”.
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii..

- Legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017, Modalità di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato – art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati.
- D.G.R. n. X 7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l’espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell’art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001).
- D.G.R. n. XI/959 dell’11/12/2018, Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020.
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77.

La finalità del trattamento è giustificata al fine di offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche delle persone e offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell’art. 6, par.fo 1, lettera e) del GDPR.

## **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

## **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

## **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

## 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali (Nome, Cognome, Genere, Codice fiscale, Cittadinanza, Comune di nascita, Provincia di nascita, Data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Telefono, Indirizzo di posta elettronica), sono comunicati ad ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) **in qualità di titolare autonomo dei dati** per la finalità di recepimento delle sue Comunicazioni Obbligatorie e della sua Scheda Anagrafica Professionale, elementi necessari a garantire la corretta verifica Amministrativa ed avviare la relativa procedura attuativa Regionale.

I suoi dati personali e particolari (Nome, Cognome, Età, Genere, Codice fiscale, Carta di identità, Provincia di nascita, Comune di nascita, Provincia di residenza, Comune di residenza, indirizzo di residenza, Provincia di domicilio, Comune di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, indirizzo di posta elettronica, titolo di studio, data conseguimento titolo di studio, Iscrizione a Master universitari, Condizione occupazionale, Condizione di svantaggio, Condizione di disabilità, Comunicazioni Obbligatorie, Scheda Anagrafica Professionale, ISEE Ordinario totale, ISEE corrente totale, Nucleo familiare del richiedente (Nome, Cognome, CF), ISEE Ordinario per ciascun componente del nucleo), vengono comunicati agli Operatori accreditati al Lavoro **in qualità di responsabili del trattamento dei dati**, nominati dal titolare del trattamento, per la finalità di presa in carico e con l'obiettivo di assicurare un maggior supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale in ambito di crisi lavorativa. Resta inteso che, a seconda della particolare misura e del percorso che lei richiederà e/o che le verrà proposto in fase di scelta dei servizi, alcuni dati sopra indicati potranno non esserle richiesti.

I suoi dati personali e particolari (Nome, Cognome, Età, Genere, Codice fiscale, Carta di identità, Provincia di nascita, Comune di nascita, Provincia di residenza, Comune di residenza, indirizzo di residenza, Provincia di domicilio, Comune di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, indirizzo di posta elettronica, titolo di studio, data conseguimento titolo di studio, Iscrizione a Master universitari, Condizione occupazionale, Condizione di svantaggio, Condizione di disabilità), vengono comunicati agli Operatori accreditati alla Formazione **in qualità di responsabili del trattamento dei dati**, nominati dal titolare del trattamento per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche. Resta inteso che, a seconda della particolare misura e del percorso che lei richiederà e/o che le verrà proposto in fase di scelta dei servizi, alcuni dati sopra indicati potranno non esserle richiesti.

**Responsabile del trattamento dati**, per quanto riguarda la piattaforma SIUL (Sistema Informativo Unitario Lavoro), Ge.FO (Gestione Finanziamenti On Line) e Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare del trattamento per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

## **6. Tempi di conservazione dei dati**

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

## **7. Diritti dell'interessato**

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 14 gennaio 2021 - n. 172

**2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Eurolaser s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 760146 - CUP E77119000110006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti di minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 9579 del 1° luglio 2019 con il quale è stata concessa all'impresa Eurolaser s.p.a. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rischio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 490.000,00	€ 416.500,00	€ 291.550,00	€ 93.712,50	De minimis	€ 20.119,00	€ 73.500,00	€ 0,00

## Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 luglio 2019;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati parzialmente raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 291.550,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 luglio 2019;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 996176
- Codice variazione concessione COVAR: 403084

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Eulolaser s.p.a. (c.f. 01473180170 e coben 8028849) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 9579 del 01 luglio 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Rosa Castriotta

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

<b>ALLEGATO 1 - EUROLASER S.P.A. PROG ID 760146 - RIDETERMINA</b>				
	<b>IMPORTO AMMESSO (domanda) €</b>	<b>IMPORTO IMPUTATO (rendiconta to) €</b>	<b>IMPORTO APPROVATO €</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 365.000,00	€ 298.180,09	€ 263.344,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione; totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 95.000,00	€ 92.410,00	€ 83.410,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione; totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 30.000,00	€ 23.169,50	€ 23.167,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione; totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
<b>totale importi</b>	<b>€ 490.000,00</b>	<b>€ 413.759,59</b>	<b>€ 369.921,00</b>	

<b>FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL</b>	€ 314.432,85		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 70.747,39		
<b>AGEVOLAZIONE RIDERMINATA</b>			
CONTRIBUTO	<b>€ 55.488,15</b>		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 15.189,00		

<b>ALLEGATO 1 - EUROLASER S.P.A. PROG ID 760146 - RIDETERMINA</b>			
<b>SPESE NON AMMESSE</b>	<b>FATTURA N.</b>	<b>IMPORTI NON AMMESSE</b>	<b>MOTIVAZIONE RIDETERMINA</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	N4414/2019	€ 18.427,00	Spesa non ammissibile in quanto non necessaria per il conseguimento delle finalità produttive, come previsto all'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2370/1310/2019	€ 16.409,09	Spesa non ammissibile in quanto non necessaria per il conseguimento delle finalità produttive, come previsto all'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	71/2018	€ 9.000,00	La voce di spesa Formazione/training pari a €. 9.000,00, che si evince dalla copia dell'ordine n 408/2018, non è ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle Linee guida per la rendicontazione delle
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	135/2019	€ 2,50	Spese bancarie pari a 2,50 € non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili.
<b>TOTALE</b>		<b>€ 43.838,59</b>	

## D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 11 gennaio 2021 - n. 62

### Infopoint standard Vigevano - Riconoscimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività - modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 2 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopraccitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che con PEC protocollo P3.2020.0005289 del 4 dicembre 2020 il Comune di Vigevano ha presentato la richiesta di riconoscimento dell'infopoint localizzato nel proprio comune, Provincia di Pavia, Piazza Ducale, 20, quale Infopoint standard Castello - Vigevano;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura annuale;
- ha in via ordinaria un orario di 40 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Vigevano, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza Covid-19 dal 6 marzo 2020 al 4 dicembre 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 15330 del 4 dicembre 2020) prevedono che fino al 15 gennaio 2021 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 22 dicembre 2020, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint standard Castello - Vigevano;

Valutata con esito positivo la richiesta del Comune di Vigevano con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;

Stabilito quindi di riconoscere l'infopoint standard Castello - Vigevano, localizzato nel Comune di Vigevano, Provincia di Pavia, Piazza Ducale, 20, gestito dal Comune di Vigevano;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'infopoint standard Castello - Vigevano, localizzato nel Comune di Vigevano, Provincia di Pavia, Piazza Ducale, 20, gestito dal Comune di Vigevano;

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Vigevano;

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint standard Castello - Vigevano.

La dirigente  
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021

## D.G.Territorio e protezione civile

**D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245**
**Approvazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»**

 IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stesso e prevede che, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali erogati possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», composto dagli Allegati 1, 2, 3 e 4, e, in particolare l'Allegato 2 della d.g.r. XI/3531/2020 ha previsto, tra gli interventi raggruppati per macroaree, gli «Incentivi per la rigenerazione urbana» di competenza della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con un finanziamento di € 100.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020, la cui assegnazione è demandata a successivi provvedimenti;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica», e, in particolare, l'Allegato 2, che prevede per il finanziamento di € 100.000.000,00 destinato agli «Incentivi per la rigenerazione urbana» la ripartizione in € 40.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 60.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito duramente i territori lombardi e ha avuto, in particolare, un impatto negativo sull'edilizia e sull'attuazione delle recenti politiche di rigenerazione urbana, promosse dalla sopra richiamata l.r. 18/2019, il cui rilancio costituisce una strategia vincente per la ripresa e la promozione dei territori stessi;

Ritenuto di dare attuazione all'intervento «Incentivi per la rigenerazione urbana» di cui al suddetto allegato 2 della d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 e d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, attraverso l'emanazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», con la quale:

- si approvano i criteri per la concessione di contributi a tutti i Comuni lombardi, dando la possibilità ai Comuni di presentare istanza di contributo anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni);
- si definisce che il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza e nella disponibilità esclusiva dello stesso ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. co-

modato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti all'avvio di processi di rigenerazione urbana, in relazione alle strategie di rigenerazione urbana del comune;

- si stabilisce la dotazione finanziaria complessiva per il bando di € 100.000.000,00, ripartiti in € 40.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 60.000.000,00 sull'annualità 2022, trova copertura sugli stanziamenti previsti nella Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023», al capitolo 8.01.203.14443;
- si demanda al dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio l'emanazione, entro 90 giorni dalla data di approvazione della suddetta d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato, di approvare il bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 100.000.000,00, ripartiti in € 40.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 60.000.000,00 sull'annualità 2022;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi concessi ai Comuni dal bando, di cui al sopraccitato allegato A, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Ritenuto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ritenuto altresì di applicare il pacchetto sulle regole sugli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale (SIEG) e, in particolare la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia sociale;

Dato atto che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

- qualora la concessione dell'aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti «de minimis» ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Visto il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai

sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea»;

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», che all'art. 1, comma 3, stabilisce «gli alloggi sociali di cui alla presente legge possiedono le caratteristiche e le finalità degli alloggi sociali così come definiti all'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea) (...)»;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la comunicazione del 14 gennaio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 8 - Aspetto del Territorio ed edilizia abitativa - Risultato Atteso n. 165 - Ter 8.1 «Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana», che promuove la piena attuazione della l.r. 31/2014 e della l.r. 18/2019 per il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, da perseguirsi anche attraverso apposite forme di incentivazione;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3260 del 16 giugno 2020 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2020», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Aspetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

DECRETA

1. di approvare il bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 100.000.000,00;

2. di dare atto che lo stanziamento di € 100.000.000,00, ripartiti in € 40.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 60.000.000,00 sull'annualità 2022, trova copertura sugli stanziamenti previsti nella legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023», al capitolo 8.01.203.14443;

3. di dare atto che i contributi concessi ai Comuni dal bando, di cui al sopraccitato allegato A, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

4. di dare atto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

5. di dare atto altresì di applicare il pacchetto sulle regole sugli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale (SIEG) e, in particolare la Decisione della Commissione del

20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia sociale;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Stefano Buratti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

**INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI  
RIGENERAZIONE URBANA**

**Indice**

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
  - B.1.a Regime di aiuto
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C3.a Modalità e tempi del processo
  - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
  - C3.c Valutazione delle domande
  - C3.d Integrazione documentale
  - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
  - C4.a Adempimenti post concessione
  - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati

**D.6 Responsabile del procedimento**

**D.7 Trattamento dati personali**

**D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

**D.9 Diritto di accesso agli atti**

**D.10 Riepilogo date e termini temporali**

**D.11 Allegati**

Allegato 1 – Accordo di Partenariato tra i Comuni

Allegato 2 – Proposta progettuale

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva per l'assegnazione della premialità

Allegato 4 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica e di pubblico interesse volti all'avvio di processi di rigenerazione urbana, in relazione alle strategie di rigenerazione urbana del comune, nonché quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha colpito duramente i territori lombardi, risulta pertanto strategico e fondamentale stimolare la rigenerazione urbana quale azione prioritaria non solo per ridurre il consumo di suolo, ma anche per migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socioeconomiche della popolazione, in modo che la riqualificazione di tali territori possa tradursi in un incentivo agli investimenti quale "volano" per la ripresa economica.

### **A.2 Riferimenti normativi**

Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE).

Normativa nazionale:

- DM 22 aprile 2008 "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea".

Normativa regionale:

- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali";
- Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- DGR n. X/3531 del 05 agosto 2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento";
- DGR n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 "Deliberazione n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. XI/3944 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bando interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana";

### **A.3 Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni lombardi, in forma singola o associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni), tra cui:

- altre forme associative previste dal Dlgs 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” per svolgere funzioni e servizi in forma associata: Convenzioni (art. 30), Consorzi (art. 31), Accordi di programma (art. 34);
- Accordi fra pubbliche amministrazioni ex. art.15 della Legge 241/1990.

In caso di presentazione della domanda in forma associata, il soggetto capofila del partenariato tra Comuni dovrà necessariamente essere un Comune, una Comunità Montana o Unione di Comuni, che assumerà il ruolo di referente organizzativo e amministrativo della proposta progettuale e di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l’attuazione degli interventi e la rendicontazione finale.

I Comuni partner parteciperanno alla realizzazione della proposta progettuale ad esempio attraverso il sostenimento delle relative spese o la realizzazione diretta di alcune attività o interventi.

Ruolo e impegni in capo a ciascun Comune partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato, redatto secondo il facsimile di cui all’Allegato 1, da allegare in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, come dettagliato al punto C.1 “Presentazione delle domande”.

### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a € 100.000.000,00 così suddivisi:

- € 40.000.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2021
- € 60.000.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2022

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l’apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.

## **B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione**

Fonte di finanziamento: risorse regionali del “Bilancio di previsione 2021-2023”, approvato con Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27, al capitolo 8.01.203.14443, mediante prelievo dal Fondo “Interventi per la ripresa economica” di cui all’art. 1, co.10 della l.r. 9/2020.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga ai limiti percentuali di cui al comma 2 dell’articolo 28-sexies della LR 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di

settore (secondo quanto previsto dalle LR 21/2020 e LR 25/2020 che hanno modificato l'art. 1, comma 18, della LR 9/2020.

L'investimento o costo complessivo minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000,00 € (IVA compresa).

Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 500.000,00 € (IVA compresa).

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo.

Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi.

### **B.1.a Regime di aiuto**

Il contributo concesso ai Comuni dal bando non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione (2016/C262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Qualora invece dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, si stabilisce di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente bando al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

Viene altresì applicato il pacchetto sulle regole sugli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale (SIEG) e, in particolare la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia sociale.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in

base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.

## **B.2 Progetti finanziabili**

I Comuni lombardi potranno presentare un intervento o un programma di interventi, unitario nella finalità, riguardanti aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) ed afferenti anche a più di una delle seguenti tipologie:

1. recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili, tra cui anche interventi di eliminazione barriere architettoniche, di prevenzione dei rischi naturali, tra cui il rischio idrogeologico e sismico, di riqualificazione energetica e acustica;
2. riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità.

Relativamente alla tipologia del punto 1, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e di nuova costruzione di cui alle disposizioni dell'art. 3, lettere a) ed e) del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Relativamente alla tipologia del punto 2, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi proposti devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione del Comune territorialmente interessato.

Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021 e presentare il Collaudo - se previsto - o il Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022.

## **B.3 Spese ammissibili**

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui al punto B.2 "Progetti finanziabili" e rispondenti alle strategie di rigenerazione urbana del Comune, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento e/o dai Comuni partner coinvolti in caso di presentazione della domanda in forma associata, relative a:

- realizzazione di opere e lavori, comprensive degli oneri della sicurezza, o all'acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali (a titolo

esemplificativo, opere e lavori edili, strutturali e impiantistici, ristrutturazione e ammodernamento dei locali, arredi, attrezzature e dispositivi tecnologici, software etc.);

- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo;
- oneri per somme a disposizione risultanti dal Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto relativo all'intervento o al programma di interventi.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario o dal soggetto capofila delle forme associative e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 30 novembre 2020<sup>1</sup>. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Sono, altresì, ammissibili, le spese fatturate ai suddetti Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Le spese si intendono comprensive di IVA e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Spese di gestione (legate a manutenzione ed esercizio dell'opera e alla sua gestione, come la prestazione di servizi)
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai Comuni, in forma singola o associata secondo una delle forme indicate al punto A.3 "Soggetti beneficiari".

Ciascun Comune, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di partecipazione.

---

<sup>1</sup> Data di approvazione della DGR n. XI/3944 "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana"

Il Comune che intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può presentare ulteriori richieste di finanziamento per interventi sul proprio territorio mediante sottoscrizione di Accordo di Partenariato di cui al "punto A.3 "Soggetti beneficiari".

Nel caso di presentazione della domanda in forma associata, il soggetto capofila dovrà impegnarsi per conto dei singoli comuni partner di progetto e dovrà farsi carico di raccogliere la documentazione in capo ai suddetti comuni.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 1 febbraio 2021 e fino alle ore 16.00 del 12 marzo 2021, esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online" ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)).

Per presentare la domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrare una persona fisica come utente, al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico (la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente);
- provvedere alla profilazione del soggetto richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

È necessario che il soggetto richiedente indichi nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al bando.

La domanda di partecipazione deve includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- 1) Richiesta di contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative ai requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata;
- 2) Accordo di partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata), redatto secondo il facsimile Allegato 1, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascun partner di progetto con firma elettronica, o in alternativa con firma autografa corredata da copia del documento di identità del firmatario;
- 3) Proposta progettuale, redatta secondo il facsimile Allegato 2, scaricabile dal sistema e contenente tutti gli elementi descrittivi del contesto, del partenariato di progetto (in caso di presentazione della domanda in forma associata), della strategia generale di rigenerazione urbana e degli interventi da realizzare, del budget di progetto relativo all'intervento o al programma di interventi contenente il dettaglio delle spese previste in capo al Comune e agli altri soggetti partner coinvolti in caso di presentazione della domanda in forma associata, da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante o suo delegato, insieme all'Accordo di Partenariato e da caricare a sistema su "Bandi Online";

- 4) Cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti, da sottoscrivere con firma elettronica e da caricare a sistema su "Bandi Online";
- 5) Dichiarazione sostitutiva per l'assegnazione della premialità, redatta secondo il facsimile Allegato 3 scaricabile dal sistema, sottoscritta con firma elettronica dal Sindaco del Comune e da caricare a sistema su "Bandi Online" (in caso di richiesta della premialità nella scheda "Proposta progettuale" - Allegato 2);
- 6) Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione della partecipazione al progetto e degli interventi in esso previsti di propria competenza e per la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi.

#### Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

#### Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B art. 16.

### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Le Domande di partecipazione saranno ammesse secondo una procedura valutativa a graduatoria.

A ciascuna proposta progettuale sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Se le risorse residue dall'assegnazione delle risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente la proposta progettuale o le proposte progettuali, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più proposte progettuali, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più proposte progettuali è necessario che queste abbiano pari posizione nella graduatoria.

Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con lo scorrimento della graduatoria.

### **C.3 Istruttoria**

#### **C3.a Modalità e tempi del processo**

L'istruttoria delle Domande di partecipazione si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d "Integrazione documentale".

L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di valutazione di merito dei progetti.

#### **C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e sarà finalizzata ad accertare:

- la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

La verifica di ammissibilità formale delle domande si concluderà entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà ammessa alla valutazione di merito della proposta progettuale.

In caso di inammissibilità della stessa, l'esito dell'istruttoria sarà recepito con provvedimento del Responsabile del Procedimento e comunicato al soggetto che ha presentato l'istanza tramite Posta Elettronica Certificata.

#### **C3.c Valutazione delle domande**

La valutazione di merito delle proposte progettuali presentate sarà effettuata a cura di una apposita Commissione di Valutazione di almeno 3 componenti, individuati tra le Direzioni Generali: Territorio e Protezione civile; Ambiente e clima; Enti Locali, Montagna e piccoli comuni; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile; Politiche sociali, abitative e disabilità.

La Commissione di Valutazione sarà costituita con specifico provvedimento dirigenziale.

La Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 80, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio minimo e massimo</b>
a. Coerenza e impatto del progetto e degli interventi in termini di capacità di favorire l'avvio di processi di rigenerazione urbana Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 15 SUFFICIENTE da 16 a 20 BUONO da 21 a 25 OTTIMO da 26 a 30	0 – 30
b. Elementi tecnici specifici, qualità e chiarezza della strategia e dei contenuti degli interventi Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 17 SUFFICIENTE da 18 a 23 BUONO da 24 a 29 OTTIMO da 30 a 35	0 – 35
c. Congruità dei costi e sostenibilità finanziaria degli interventi Il punteggio viene attribuito in funzione del grado di cofinanziamento comunale o di altri eventuali cofinanziamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <math>\geq 0\%</math> e <math>\leq 10\%</math></li> <li>• <math>&gt; 10\%</math> e <math>\leq 30\%</math></li> <li>• <math>&gt; 31\%</math> e <math>\leq 50\%</math></li> <li>• <math>&gt; 51\%</math> e <math>\leq 70\%</math></li> <li>• <math>&gt; 71\%</math></li> </ul>	0 – 15  0 – 3 4 – 6 7 – 9 10 – 12 13 – 15
<b>Totale</b>	<b>0 - 80</b>

Verranno inoltre applicate le seguenti premialità di punteggio, per un massimo di 20 punti:

<b>Criteri premiali</b>	<b>Punteggio minimo e massimo</b>
1. Forme associative di comuni	No=0 Sì=1
2. Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziativa in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell'ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei)	No=0 Sì=1

3.a Applicazione per almeno 3 anni dei criteri, approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, per l'accesso alla riduzione aggiuntiva del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19), senza alcuna modulazione comunale (in aumento o riduzione)	No=0 Sì=15
3.b Applicazione per almeno 3 anni delle modulazioni dei criteri approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, assunte con Deliberazione del Consiglio comunale, che prevedano un incremento di almeno una delle percentuali di riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19)	No=0 Sì=18
<b>Totale</b>	<b>0 – 20</b>

Le premialità di punteggio di cui ai punti 3.a e 3.b sono alternative e saranno attribuite a condizione che la domanda di contributo sia corredata dalla “Dichiarazione sostitutiva per l’assegnazione della premialità”, redatta secondo il facsimile Allegato 3 scaricabile dal sistema, sottoscritta con firma elettronica dal Sindaco del Comune e da caricare a sistema su “Bandi Online”.

Le premialità di punteggio concorrono al raggiungimento del **punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l’ammissione al contributo.**

### **C3.d Integrazione documentale**

Ferma restando la documentazione richiesta di cui al punto C.1 “Presentazione delle domande”, Regione Lombardia si riserva di richiedere al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, tramite Posta Elettronica Certificata, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell’istruttoria, sia in fase di verifica dell’ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta.

In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento di cui al punto C3.a “Modalità e tempi del processo” si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto capofila entro il termine fissato costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

### **C3.e Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria**

Con provvedimento del Responsabile del Procedimento sarà approvata la graduatoria delle domande presentate e saranno concessi i relativi contributi.

L’esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento tramite Posta Elettronica Certificata. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma “Bandi Online”.

#### **C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi e certificati o collaudati entro il 20 novembre 2022. Entro tale termine dovranno essere debitamente rendicontate tutte le spese previste dal progetto e sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento e/o dai soggetti partner coinvolti in caso di forma associata.

I contributi in conto capitale saranno erogati direttamente ai singoli Comuni o ai soggetti capofila in caso di forma associata di cui al punto A.3 "Soggetti beneficiari", secondo le seguenti modalità:

1. l'erogazione della prima tranches di contributo, pari al 30% del contributo assegnato, entro 60 giorni dalla consegna del progetto definitivo che potrà avvenire contestualmente o successivamente all'accettazione del contributo di cui al punto C4.a "Adempimenti post concessione";
2. l'erogazione della seconda tranches di contributo, pari al 10% delle risorse assegnate, entro 60 giorni dall'attestazione formale di inizio lavori il cui termine ultimo è fissato il 30 novembre 2021;
3. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% del contributo assegnato, rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite; l'erogazione sarà effettuata entro 60 giorni dalla suddetta attestazione;
4. il saldo delle risorse spettanti verrà liquidato entro 60 giorni dalla rendicontazione delle spese sostenute a seguito della presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto, il cui termine ultimo è fissato il 20 novembre 2022.

Le richieste di erogazione dei contributi dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online".

Regione Lombardia provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria ponendo un termine per la risposta.

Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile sarà rideterminato sulla base dei limiti e delle percentuali indicati al punto B.1 "Caratteristiche generali dell'agevolazione". Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile

risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Beneficiari sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

#### **C4.a Adempimenti post concessione**

Il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al punto C3.e "Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria" esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online" ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

L'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata.

La mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione.

#### **C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Il soggetto beneficiario deve presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma "Bandi Online" ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)), facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

Il soggetto Capofila delle forme associative assume il ruolo di unico referente per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del progetto medesimo.

Tutti i partner di progetto, beneficiari del contributo e soggetti attuatori sono responsabili delle relative procedure di spesa, comprese le procedure di affidamento di lavori, servizi e acquisizione di beni.

La rendicontazione finale deve includere i seguenti documenti:

1. Richiesta di erogazione, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto beneficiario o del soggetto capofila delle forme associative;
2. Relazione finale sull'attività svolta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati, anche fotografica, laddove possibile;
3. Riepilogo delle spese sostenute, compilato direttamente sul sistema "Bandi Online";
4. Copia dei giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute;
5. Copia dei giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), definitivi, delle spese sostenute;
6. Copia dei certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo, ove previsti per le opere realizzate.

Regione Lombardia provvederà ad approvare delle "Linee guida di rendicontazione" con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale. Tali linee guida saranno disponibili sulla piattaforma "Bandi Online".

In ogni caso, le spese dovranno:

- Riportare sui giustificativi di spesa intestati ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo, la **dicitura “Spesa finanziata dal bando interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana”**; in caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- Aver dato luogo a un’effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario o del soggetto capofila delle forme associative e dei soggetti partner, comprovata da titoli attestanti l’avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all’operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.3 “Spese ammissibili”;
- Essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi alle prescrizioni previste dalle “Linee guida di rendicontazione” sopra citate;
- Essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative e tutti i partner di progetto, beneficiari del contributo e soggetti attuatori, oltre al rispetto di tutto quanto previsto nel presente bando, sono obbligati a:

1. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
2. assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
3. assicurare la puntuale e completa esecuzione del progetto entro i termini stabiliti dal presente bando, salvo proroga concessa ai sensi del punto B.2 “Progetti finanziabili”;
4. non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell’agevolazione;
5. conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell’agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
6. accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti potranno effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi;

7. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
8. apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
9. mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Tutte le istanze, le comunicazioni e le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

In caso di rinuncia al contributo concesso, il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative è tenuto a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite il sistema informatico "Bandi Online".

Regione Lombardia provvederà a prendere atto della rinuncia con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

I contributi concessi al il soggetto beneficiario o al soggetto capofila delle forme associative sono soggetti a revoca o decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Siano riscontrate irregolarità attuative;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";
- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/2013, in caso di concessione di aiuti "de minimis";
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti col presente bando a carico dei soggetti beneficiari, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste.

In caso di revoca, decadenza, rinuncia o rideterminazione del contributo successivamente all'erogazione dello stesso, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

## **D.3 Proroghe dei termini**

Il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative, per fatti sopravvenuti di forza maggiore non imputabili allo stesso o agli altri soggetti partner, può richiedere, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della LR 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, una proroga dei termini per l'inizio dell'esecuzione dei lavori (stabilito entro il 30 novembre 2021) e per la presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto (stabilito entro il 20 novembre 2022), fino a un massimo di 9 mesi.

Tale richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata, almeno 60 giorni prima del termine previsto, tramite il sistema informatico "Bandi Online", e dovrà essere autorizzata con provvedimento del Responsabile del Procedimento. Il Responsabile del Procedimento procederà, con proprio provvedimento, alla concessione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti, che sospendono i termini del procedimento sopra indicati.

#### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

Tali controlli sono principalmente finalizzati a verificare:

- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

#### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

##### Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di Comuni beneficiari;
- Numero di Comuni partner partecipanti;
- Interventi attivati;
- Interventi realizzati;
- Risorse impegnate;
- Risorse erogate;
- Investimenti attivati.

##### Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Giunta Regionale della Lombardia.

### D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 del presente bando.

### D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Per informazioni relative ai contenuti del bando, è possibile contattare:  
Email: [rigenerazione\\_urbana@regione.lombardia.it](mailto:rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it)

Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online" è possibile contattare l'Assistenza Tecnica ai seguenti riferimenti:

Numero verde: 800.131.151

E-mail: [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

Scheda informativa tipo - Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (\*), di seguito riportata.

TITOLO	<b>Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana</b>
DI COSA SI TRATTA	Il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti all'avvio di processi di rigenerazione urbana, in relazione alle strategie di rigenerazione urbana del comune, nonché quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.
TIPOLOGIA	Contributi a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di contributo regionale tutti i Comuni lombardi, in forma singola o associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni). Il Comune se intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può partecipare alle citate forme associate tra comuni.

RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi 100.000.000,00 € così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 40.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2021</li> <li>• 60.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2022</li> </ul> <p>Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (LR 21/2020 - Modifiche alla l.r. 9/2020).</p> <p>L'investimento minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000 € (IVA compresa).</p> <p>Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 500.000 € (IVA compresa).</p> <p>Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo.</p> <p>Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali.</p>
DATA DI APERTURA	1 febbraio 2021, ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	12 marzo 2021, ore 16.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma "Bandi Online" (<a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>).</p> <p>Le domande dovranno includere la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta di contributo, generata dal sistema informatico;</li> <li>• (eventuale) Accordo di partenariato, secondo facsimile;</li> <li>• Proposta progettuale, secondo facsimile;</li> <li>• (eventuale) Dichiarazione sostitutiva per l'assegnazione della premialità;</li> <li>• Cartografia dell'area interessata dagli interventi;</li> <li>• Copia dei provvedimenti adottati per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria.</li> </ul>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni relative ai contenuti del bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Email: <a href="mailto:rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it">rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it</a></li> </ul> <p>Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero verde: 800.131.151</li> <li>• E-mail: <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a></li> </ul>

*(\*)La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790000000001918, causale “accesso L. n. 241/1990”.

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo esplicito (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

#### D.10 Riepilogo date e termini temporali

<b>Dalle ore 10,00 del 1 febbraio 2021 alle ore 16,00 del 12 marzo 2021</b>	Acquisizione delle proposte progettuali
<b>Entro 90 giorni dal termine della presentazione delle domande</b>	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
<b>Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL</b>	Accettazione del contributo e decorrenza del termine per la consegna del progetto definitivo
<b>Entro 60 giorni dalla consegna del progetto definitivo</b>	Erogazione prima tranche di contributo (30% del contributo assegnato)
<b>30 novembre 2021</b>	Termine per attestazione di inizio lavori
<b>Entro 60 giorni dall'attestazione di inizio lavori</b>	Erogazione seconda tranche di contributo (10% del contributo assegnato)
<b>Al 40% dei lavori realizzati</b>	Erogazione del 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal beneficiario; erogazione entro 60 giorni dalla suddetta attestazione
<b>20 novembre 2022</b>	Termine per presentazione Certificato di regolare esecuzione o Collaudo (se previsto) e della rendicontazione delle spese sostenute
<b>Entro 60 giorni dalla rendicontazione</b>	Verifica della documentazione ed erogazione del saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute

#### D.11 Allegati

- Allegato 1 – Accordo di partenariato tra i Comuni
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva per l'assegnazione della premialità
- Allegato 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 1 – Accordo di Partenariato tra i Comuni



Regione Lombardia

## INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

### ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Il Comune / La Comunità Montana / L'Unione di Comuni di \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona  
di \_\_\_\_\_ in qualità di soggetto capofila del partenariato tra Comuni;

E

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_;

E

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_;

#### PREMESSO CHE

- Regione Lombardia con decreto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato il bando “Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana” (di seguito “Bando”); Il Bando è destinato ai Comuni lombardi, in forma singola o associata: Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni, tra cui altre forme associative previste dal Dlgs 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” per svolgere funzioni e servizi in forma associata (Convenzioni - art. 30, Consorzi - art. 31, Accordi di programma - art. 34) e Accordi fra pubbliche amministrazioni ex. art.15 della Legge 241/1990;
- In caso di presentazione della domanda di finanziamento in forma associata, il soggetto capofila del partenariato tra Comuni deve essere un Comune, una Comunità Montana o Unione di Comuni, che assume il ruolo di referente organizzativo e amministrativo della proposta progettuale e di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l'attuazione degli interventi e la rendicontazione finale;
- 
- Ruolo e impegni in capo a ciascun Comune partner della proposta progettuale devono essere formalizzati attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di Partenariato tra i Comuni, da allegare alla domanda di partecipazione al Bando;
- I Comuni / Comunità Montana / Unione di Comuni di \_\_\_\_\_, partner di progetto, con proprio provvedimento, hanno:
  - approvato la partecipazione al progetto e gli interventi in esso previsti di propria competenza e individuato la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi;
  - dato mandato ai firmatari sopra indicati di provvedere alla sottoscrizione del presente Accordo di Partenariato.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente

### **Accordo di Partenariato**

#### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente Accordo di Partenariato disciplina il rapporto di collaborazione tra i Comuni per la realizzazione della proposta progettuale denominata “.....” (di seguito “Progetto”), predisposto dal soggetto capofila in raccordo con gli altri Comuni partner, da presentare a valere sul bando “Interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana”.

#### **Art. 2 – Ruolo e impegni dei partner**

Ferme restando le competenze di ciascun Comune partner, le parti si impegnano a:

- Realizzare gli interventi di propria competenza previsti all’interno del progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Bando e dal presente Accordo e secondo il Piano Economico - Finanziario indicato nell’Allegato 2 – Proposta progettuale, parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- Assicurare la copertura finanziaria del costo degli interventi di propria competenza non coperti dal contributo regionale.

In particolare, i Comuni / Comunità Montane / Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo regionale si impegnano ad assicurare la corretta applicazione del Regime di Aiuto, come disciplinato nel Bando regionale.

#### **Art. 3 - Contributo regionale**

Le parti convengono di richiedere a Regione Lombardia un contributo complessivo di €. .... a valere sul Bando per la realizzazione del Progetto, così distribuito:

Comune / Comunità Montana / Unione di Comuni	Contributo
<b>Totale</b>	

Luogo e data

.....

Firmatari:

Soggetti capofila e partner	Nome firmatario

(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Allegato 2 – Proposta progettuale



Regione Lombardia

**INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA****Proposta progettuale****INFORMAZIONI ANAGRAFICHE ENTE PROPONENTE\***

Denominazione	
Codice fiscale	
Indirizzo della sede legale	
Indirizzo di posta elettronica certificata	
Sito web	
Sindaco/Legale Rappresentante	
Numero abitanti risultanti dai dati ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2019	
Persona di contatto (RUP o Responsabile tecnico dell'Ente)	
Telefono	
E-mail	

\* Comune o soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata**I. COERENZA E IMPATTO DEL PROGETTO E DEGLI INTERVENTI IN TERMINI DI CAPACITÀ DI FAVORIRE L'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA**

Descrivere in che modo l'intervento o il programma degli interventi contribuisca all'avvio di processi di rigenerazione urbana sul territorio, evidenziando:

- la coerenza con le politiche di rigenerazione urbana del comune;
- l'impatto positivo sulle strategie di rigenerazione urbana del comune.

Specificare se le politiche e le strategie di rigenerazione urbana del comune siano già in atto o ancora da attivarsi ed eventualmente dare indicazioni sulla programmazione o realizzazione degli altri interventi di rigenerazione urbana in corso, se presenti.

Descrivere le principali caratteristiche della strategia di rigenerazione, specificando:

- idea strategica di rigenerazione
- orizzonte temporale
- coerenza con le caratteristiche e i profili del territorio.

Indicare se e come tale strategia possa ridurre il consumo di suolo, favorire lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

Nel caso si tratti di un programma di interventi, descrivere la finalità comune e giustificare l'unitarietà e la coerenza tra i singoli interventi facenti parte del programma con le finalità del bando e la strategia generale di rigenerazione urbana

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

## **II. ELEMENTI TECNICI SPECIFICI, QUALITÀ E CHIAREZZA DELLA STRATEGIA E DEI CONTENUTI DEGLI INTERVENTI**

Breve relazione tecnico – illustrativa, dalla quale emergano le principali caratteristiche dell'intervento, con particolare riferimento alla/e tipologia/e di intervento ammissibili indicate nel bando. Si evidenzino gli elementi tecnici specifici, di qualità e chiarezza della strategia e dei contenuti degli interventi. In particolare, rispetto alle norme di settore per la tipologia di intervento prescelta, indicare se vengono raggiunte particolari performance prestazionali, anche di livello superiore rispetto agli standard minimi di legge.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

### III. CONGRUITÀ DEI COSTI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Specificare le fonti di copertura dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi (cfr. tabella V.1).

Fonti finanziarie	Importi (€)	%
<b>a) Cofinanziamento a carico del soggetto proponente</b>		
<b>b) Cofinanziamento a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata)</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....		
<b>c) Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....		
<b>d) Importo cofinanziamento</b> (a + b + c)		
<b>e) Risorse richieste a valere sul presente bando</b>		
<b>Totale risorse</b>		

### IV. PREMIALITÀ

Barrare la eventuale presenza di una o più caratteristiche tra le seguenti:

<b>Forme associative di comuni</b> Presentare sinteticamente tutti i Comuni firmatari dell'Accordo di partenariato  (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)	<input type="checkbox"/>

<p><b>Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell'ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei)</b> Indicare e descrivere sinteticamente i progetti/iniziative (massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</p>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

<p><b>* Applicazione per almeno 3 anni dei criteri, approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, per l'accesso alla riduzione aggiuntiva del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19), senza alcuna modulazione comunale (in aumento o riduzione)</b></p>	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

*o, in alternativa*

<p><b>* Applicazione per almeno 3 anni delle modulazioni dei criteri approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, assunte con Deliberazione del Consiglio comunale, che prevedano un incremento di almeno una delle percentuali di riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19)</b></p>	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

**\* Allegare DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PREMIALITÀ**

## V. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

<p><b>V.1 Elenco degli interventi che compongono il programma (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)</b> Elencare e descrivere gli interventi (nell'ambito di quelli indicati al punto 2 dell'istanza) che si intendono realizzare.</p>
---

Elenco interventi	<i>Denominazione intervento</i>	<i>Costo in € (IVA compresa)</i>
1		
2		
....		
X		
<b>TOTALE COSTI</b>		

<b>Intervento n. 1</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Tipologia (punto 2 dell'istanza)</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Soggetti coinvolti a diverso titolo</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>

<b>Intervento n. X</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Tipologia (punto 2 dell'istanza)</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Soggetti coinvolti a diverso titolo</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>

**V.2 Beni oggetto degli interventi**

Indicare l'immobile o gli immobili o gli spazi pubblici su cui insistono gli interventi.

Intervento		Localizzazione	Immobile su cui insiste
N	Denominazione		
1		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune</li> <li>- Frazione</li> <li>- Indirizzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Estremi catastali</li> <li>- Titolo di proprietà o titolo di disponibilità/godimento</li> <li>- Anno di costruzione</li> <li>- Vincolo di interesse storico-culturale</li> <li>- Stato di conservazione</li> <li>- Superficie interessata dall'intervento</li> </ul>
2			
...			
X			





<b>Imprevisti, accantonamenti, spese generali</b> (spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, spese di supporto al RUP, di verifica e validazione, spese legali, consulenze specialistiche, etc.)			
<b>IVA, eventuali altre imposte e tasse</b> dovute per legge			
<b>Totale costi</b>			

**VI.2 Piano finanziario**

Specificare le fonti di copertura, per ciascun anno, dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi.

<b>Fonti finanziarie</b>	<b>Risorse anno 1</b>	<b>Risorse anno 2</b>	<b>Risorse totali</b>
<b>Cofinanziamento a carico del soggetto proponente o a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata)</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....			
<b>Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....			
<b>Risorse richieste a valere sul presente bando</b> <b>Comuni beneficiari dei contributi, in caso di presentazione della domanda in forma associata</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....			
<b>Totale risorse</b>			

## VII. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INQUADRAMENTO AIUTI DI STATO

### VII.1 Modalità di gestione degli interventi

Descrivere le modalità attraverso cui si intende gestire ciascun intervento. In particolare dovranno essere descritti: l'individuazione del soggetto gestore, le modalità di gestione, gli impegni giuridici, finanziari e le responsabilità del gestore, nonché i tempi di attivazione del servizio.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

### VII.2 Inquadramento Aiuti di Stato

Compilare per ciascuno degli interventi che compongono il programma

#### Intervento n. 1 - Denominazione intervento

<b>Esistenza attività economica</b>	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
<b>Bacino di utenza</b>	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
<b>Attrattività investimenti</b>	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
<b>Soggetto gestore</b>	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
<b>Generatore di entrate</b>	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
<b>Esistenza altre risorse pubbliche</b>	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input type="checkbox"/>

Intervento n. 2 - Denominazione intervento		
<b>Esistenza attività economica</b>	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
<b>Bacino di utenza</b>	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
<b>Attrattività investimenti</b>	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
<b>Soggetto gestore</b>	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
<b>Generatore di entrate</b>	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
<b>Esistenza altre risorse pubbliche</b>	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input type="checkbox"/>
Intervento n. X - Denominazione intervento		
<b>Esistenza attività economica</b>	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
<b>Bacino di utenza</b>	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
<b>Attrattività investimenti</b>	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----

<b>Soggetto gestore</b>	Privato <input type="checkbox"/>	Pubblico <input type="checkbox"/>
	indicare il soggetto -----	indicare il soggetto -----
<b>Generatore di entrate</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Indicare gli importi -----	
<b>Esistenza altre risorse pubbliche</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	indicare quali e l'importo -----	

**VIII. RISULTATI ATTESI E INDICATORI****VIII.1 Risultati attesi**

Descrivere i risultati attesi dalla realizzazione del programma degli interventi

*(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)*

**VIII.2 Indicatori di risultato**

Specificare gli indicatori di risultato attesi, in termini di effetti degli interventi sul territorio, in relazione agli obiettivi prefissati delle specifiche progettualità

*(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
*(Nome Cognome)*

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
*(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)*

residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
*(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)*

In qualità di Sindaco, o suo delegato, del Comune di \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante, o suo delegato, di \_\_\_\_\_  
(soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

**DICHIARA**

che la presente autocertificazione allegata alla domanda di partecipazione al Bando INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA, approvato con decreto dirigenziale n. \_\_ del \_\_\_\_\_ (pubblicato sul BURL n. \_\_ del \_\_\_\_\_) attesta la veridicità delle informazioni e dei dati ivi riportate.

**Dichiara** inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
*(Luogo) (Data)*

F.to \_\_\_\_\_  
*(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)*

**\* Note:**

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva per l'assegnazione della premialità



Regione Lombardia

## INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

### Dichiarazione sostitutiva per l'assegnazione della premialità\*

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Nome Cognome)  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)  
 residente in \_\_\_\_\_  
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

In qualità di **Sindaco, legale rappresentante del Comune di** \_\_\_\_\_

In relazione a quanto previsto dal **Bando INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA, approvato con decreto dirigenziale n. \_\_ del \_\_\_\_\_ (pubblicato sul BURL n. \_\_ del \_\_\_\_\_)** per l'applicazione delle premialità di punteggio;

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

#### DICHIARA<sup>2</sup>

- che si impegna a garantire **l'applicazione per almeno 3 anni dei criteri, approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509**, per l'accesso alla riduzione aggiuntiva del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19);
- che si impegna a garantire **l'applicazione per almeno 3 anni delle modulazioni dei criteri approvati con DGR 5 agosto 2020 - n. XI/3509, assunte con Deliberazione del Consiglio comunale n. \_\_ del \_\_\_\_\_**, che prevedono un incremento delle percentuali di riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della l.r. 12/05) in attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19);

**Dichiara inoltre di essere consapevole:**

- **che l'assegnazione della suddetta premialità di punteggio**, che concorre al raggiungimento del punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l'ammissione al contributo, **comporta da parte**

<sup>2</sup> Apporre una crocetta sul punto interessato

dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione del suddetto impegno, a pena di revoca del beneficio concesso;

- **che nel caso di revoca del beneficio concesso, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo**, comprensive degli interessi legali maturati

**Dichiara** che si impegna, altresì, a **comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;**

**Dichiara** inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

(Luogo) (Data)

F.to \_\_\_\_\_

(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

**\* Note:**

- **In caso di presentazione della domanda in forma associata, la dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei Comuni beneficiari del contributo;**
- **Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;**
- **Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.**

Allegato 4 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

## INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

### Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati, personali comuni: dati anagrafici e riferimenti e-mail e telefonici, che Lei ci fornirà in qualità di referente del soggetto partecipante o beneficiario del bando, sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/3944 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana'".

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi art. 6, par fo 1, lett. E) del GDPR.

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di ente gestore della piattaforma dati su cui poggia la procedura di richiesta dei contributi, che li trattano in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

**6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it), o via posta raccomandata all'indirizzo: piazza Città di Lombardia 1, Milano, all'attenzione della DG Territorio e Protezione Civile.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

**D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248**  
**Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, nonché il recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, quali azioni prioritarie per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stesso e prevede che, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali erogati possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», composto dagli Allegati 1, 2, 3 e 4, e, in particolare l'Allegato 2 della d.g.r. XI/3531/2020 ha previsto, tra gli interventi raggruppati per macroaree, gli «Incentivi recupero Borghi storici» di competenza della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con un finanziamento di € 30.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020, la cui assegnazione è demandata a successivi provvedimenti;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 05 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica», e, in particolare, l'Allegato 2, che prevede per il finanziamento di € 30.000.000,00 destinato agli «Incentivi recupero Borghi storici» la ripartizione in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito duramente i territori lombardi e, in particolare, i borghi storici di piccola e media dimensione, il cui rilancio, attraverso il miglioramento del patrimonio culturale, dell'accessibilità e dell'accoglienza turistica, costituisce una strategia vincente per la ripresa e la promozione dei territori stessi;

Ritenuto di dare attuazione all'intervento «Incentivi recupero Borghi storici» di cui al suddetto allegato 2 della d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, attraverso l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», con la quale:

- si approvano i criteri per la concessione di contributi ai Comuni lombardi, con una popolazione residente - dati ISTAT al 31 dicembre 2019 - fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti, e che rientrino nelle caratteristiche specificate nell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, dando la possibilità ai Comuni di presentare istanza di contributo anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni);
- si definisce che il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pub-

blica (proprietà del Comune che presenta l'istanza e nella disponibilità esclusiva dello stesso ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale;

- si stabilisce la dotazione finanziaria complessiva per il bando di € 30.000.000,00, ripartiti in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022, trova copertura sugli stanziamenti previsti nella Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023», al capitolo 8.01.203.14443;
- si demanda al dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio l'emanazione, entro 90 giorni dalla data di approvazione della suddetta d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato, di approvare il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 30.000.000,00, ripartiti in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi concessi ai Comuni dal bando, di cui al sopraccitato allegato A, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Ritenuto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Dato atto che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione dell'aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti «de minimis» ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la comunicazione del 14 gennaio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica

## Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021

preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella:

- missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa - Risultato Atteso n. 165 - Ter 8.1 «Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana», anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, con particolare riferimento al ruolo delle imprese storiche e degli esercizi di prossimità, promuovendo la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, anche con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo razionale delle aree urbane per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;
- missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione dei principali attrattori culturali della Lombardia (il patrimonio riconosciuto dall'Unesco, gli itinerari culturali e religiosi, le splendide città e i borghi lombardi, gli eventi e le manifestazioni di spettacolo) anche mediante la creazione di servizi e prodotti innovativi sviluppati ad hoc per la loro promozione;
- missione 7 - Turismo - Risultato Atteso n. 64. - Econ 7.1 «Attrattività turistica e marketing territoriale», anche attraverso la valorizzazione del patrimonio lombardo legato alla storia, arte, cultura e creatività, al patrimonio enogastronomico e alla varietà paesaggistica;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3260 del 16 giugno 2020 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2020», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

## DECRETA

1. di approvare il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 30.000.000,00;

2. di dare atto che lo stanziamento di € 30.000.000,00, ripartiti in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022, trova copertura sugli stanziamenti previsti nella Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023», al capitolo 8.01.203.14443;

3. di dare atto che i contributi concessi ai Comuni dal bando, di cui al sopraccitato allegato A, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

4. di dare atto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Stefano Buratti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

**INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E  
VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE  
DEI BORGHI STORICI****Indice**

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
  - A.3a Caratteristiche del Borgo storico**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**
  - B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**
    - B.1.a Regime di aiuto**
  - B.2 Progetti finanziabili**
  - B.3 Spese ammissibili**
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
  - C.1 Presentazione delle domande**
  - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
  - C.3 Istruttoria**
    - C3.a Modalità e tempi del processo**
    - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
    - C3.c Valutazione delle domande**
    - C3.d Integrazione documentale**
    - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
  - C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
    - C4.a Adempimenti post concessione**
    - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**
- D. DISPOSIZIONI FINALI**
  - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
  - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
  - D.3 Proroghe dei termini**
  - D.4 Ispezioni e controlli**
  - D.5 Monitoraggio dei risultati**
  - D.6 Responsabile del procedimento**
  - D.7 Trattamento dati personali**
  - D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

**D.9 Diritto di accesso agli atti**

**D.10 Riepilogo date e termini temporali**

**D.11 Allegati**

Allegato 1 – Accordo di Partenariato tra i Comuni

Allegato 2 – Proposta progettuale

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale, quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha infatti colpito duramente i territori lombardi, in particolare i borghi storici di piccola e media dimensione.

Risulta pertanto strategico e fondamentale stimolare il miglioramento del patrimonio culturale, dell'accessibilità e dell'accoglienza turistica dei Comuni aventi nel loro territorio "borghi storici", in modo che la riqualificazione di tali territori possa tradursi in un incentivo agli investimenti quale "volano" per la ripresa economica.

### A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE).

Normativa nazionale:

- DM 22 aprile 2008 "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea".

Normativa regionale:

- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali";
- Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- DGR n. X/3531 del 05 agosto 2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento";
- DGR n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 "Deliberazione n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. XI/3945 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»".

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni con una popolazione residente – dati ISTAT al 31/12/2019 – fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti e che rientrino nelle caratteristiche specificate nel successivo punto A.3a.

I suddetti Comuni possono presentare istanza di contributo in forma singola o associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni), tra cui:

- altre forme associative previste dal Dlgs 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” per svolgere funzioni e servizi in forma associata: Convenzioni (art. 30), Consorzi (art. 31), Accordi di programma (art. 34);
- Accordi fra pubbliche amministrazioni ex. art.15 della Legge 241/1990.

In caso di presentazione della domanda in forma associata, il soggetto capofila del partenariato tra Comuni dovrà necessariamente essere un Comune, una Comunità Montana o Unione di Comuni, che assumerà il ruolo di referente organizzativo e amministrativo della proposta progettuale e di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l’attuazione degli interventi e la rendicontazione finale.

I Comuni partner parteciperanno alla realizzazione della proposta progettuale ad esempio attraverso il sostenimento delle relative spese o la realizzazione diretta di alcune attività o interventi.

Ruolo e impegni in capo a ciascun Comune partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato, redatto secondo il facsimile di cui all’Allegato 1, da allegare in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, come dettagliato al punto C.1 “Presentazione delle domande”.

#### A.3a Caratteristiche del Borgo storico

Il borgo storico o frazione deve avere una presenza indicativa di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939. Il Borgo deve inoltre offrire un patrimonio che si faccia apprezzare per qualità urbanistica e architettonica, nonché la presenza delle seguenti caratteristiche:

- qualità degli accessi al Borgo e compattezza/omogeneità della massa costruita;
- preservazione del legame tra microsystema urbano, storicamente determinato, ambiente naturale circostante;
- armonia dei volumi costruiti, delle "aperture" (porte/finestre), dei materiali e dei colori (es. facciate e dei tetti), con eventuale presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).

Il comune deve dimostrare, attraverso elementi concreti, la volontà di intraprendere una strategia di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili, ad esempio, secondo i seguenti criteri:

- rinnovamento e abbellimento del costruito in generale e delle facciate, miglioramento dell'arredo urbano (es. studio dell'illuminazione pubblica e degli spazi pubblici, riqualificazione delle pavimentazioni, etc.);
- cura del verde pubblico;
- chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica, organizzazione di parcheggi esterni;
- miglioramento dell'accessibilità al Borgo e della mobilità interna;
- miglioramento dell'offerta turistica sulla base di studi sulla tipologia di frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali e sviluppo di attività e/o istituzioni culturali;
- promozione attraverso punto/i di informazione o accoglienza, organizzazione di visite guidate, edizione di guide o opuscoli promozionali, siti web e strumenti di comunicazione anche in forma digitale, segnaletica direzionale e informativa;
- possibilità di adibire spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto e di organizzare eventi/manifestazioni originali e di qualità.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a € 30.000.000,00 così suddivisi:

- € 12.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021
- € 18.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Fonte di finanziamento: risorse regionali del "Bilancio di previsione 2021-2023", approvato con Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27, al capitolo 8.01.203.14443, mediante prelievo dal Fondo "Interventi per la ripresa economica" di cui all'art. 1, co.10 della l.r. 9/2020.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga ai limiti percentuali di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore (secondo quanto previsto dalle LR 21/2020 e LR 25/2020 che hanno modificato l'art. 1, comma 18, della LR 9/2020).

L'investimento o costo complessivo minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000,00 € (IVA compresa).

Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 1.000.000,00 € (IVA compresa).

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo.

Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi.

### **B.1.a Regime di aiuto**

Il contributo concesso ai Comuni dal bando non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione (2016/C262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Qualora invece dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, si stabilisce di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente bando al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.

### **B.2 Progetti finanziabili**

I Comuni lombardi potranno presentare un intervento o un programma di interventi, unitario nella finalità, riguardanti aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che

ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) ed afferenti anche a più di una delle seguenti tipologie:

1. recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e di beni pubblici del patrimonio storico, culturale, architettonico e archeologico (possono rientrare, ad esempio, mura/pavimentazioni), tra cui anche interventi di eliminazione barriere architettoniche, di prevenzione dei rischi naturali, tra cui il rischio idrogeologico e sismico, di riqualificazione energetica e acustica;
2. riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità;
3. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza (info point, visitor center, etc.), volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, anche attraverso tecnologie avanzate e strumenti innovativi (portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, etc.).

Relativamente alla tipologia del punto 1, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e di nuova costruzione di cui alle disposizioni dell'art. 3, lettere a) ed e) del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Relativamente alla tipologia del punto 2 e 3, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi proposti devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione del Comune territorialmente interessato.

Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021 e presentare il Collaudo - se previsto - o il Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022.

### **B.3 Spese ammissibili**

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui al punto B.2 "Progetti finanziabili" e rispondenti alle strategie di riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale del Borgo storico del Comune, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento e/o dai Comuni partner coinvolti in caso di presentazione della domanda in forma associata, relative a:

- realizzazione di opere e lavori, comprensive degli oneri della sicurezza, o all'acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali (a titolo esemplificativo, opere e lavori edili, strutturali e impiantistici, ristrutturazione e ammodernamento dei locali, arredi, attrezzature e dispositivi tecnologici, software etc.);
- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo;
- oneri per somme a disposizione risultanti dal Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto relativo all'intervento o al programma di interventi.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario o dal soggetto capofila delle forme associative e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 30 novembre 2020<sup>1</sup>. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Sono, altresì, ammissibili, le spese fatturate ai suddetti Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Le spese si intendono comprensive di IVA e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Spese di gestione (legate a manutenzione ed esercizio dell'opera e alla sua gestione, come la prestazione di servizi);
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai Comuni, in forma singola o associata secondo una delle forme indicate al punto A.3 "Soggetti beneficiari" e nel rispetto delle indicazioni di cui al punto A.3.a "Caratteristiche specifiche del Borgo storico".

Ciascun Comune, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di partecipazione.

Il Comune che intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può presentare ulteriori richieste di finanziamento per interventi sul proprio territorio mediante sottoscrizione di Accordo di Partenariato di cui al "punto A.3 "Soggetti beneficiari".

Nel caso di presentazione della domanda in forma associata, il soggetto capofila dovrà impegnarsi per conto dei singoli comuni partner di progetto e dovrà farsi carico di raccogliere la documentazione in capo ai suddetti comuni.

---

<sup>1</sup> Data di approvazione della DGR n. XI/3945 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando "interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici"

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 1 febbraio 2021 e fino alle ore 16.00 del 12 marzo 2021, esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online" ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)).

Per presentare la domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrare una persona fisica come utente, al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico (la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente);
- provvedere alla profilazione del soggetto richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

È necessario che il soggetto richiedente indichi nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al bando.

La domanda di partecipazione deve includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- 1) Richiesta di contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative ai requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata;
- 2) Accordo di partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata), redatto secondo il facsimile Allegato 1, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascun partner di progetto con firma elettronica, o in alternativa con firma autografa corredata da copia del documento di identità del firmatario;
- 3) Proposta progettuale, redatta secondo il facsimile Allegato 2, scaricabile dal sistema e contenente tutti gli elementi descrittivi del contesto, del partenariato di progetto (in caso di presentazione della domanda in forma associata), della strategia generale di riqualificazione e valorizzazione turistico culturale del borgo storico e degli interventi da realizzare, del budget di progetto relativo all'intervento o al programma di interventi contenente il dettaglio delle spese previste in capo al Comune e agli altri soggetti partner coinvolti in caso di presentazione della domanda in forma associata, da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante o suo delegato, insieme all'Accordo di Partenariato e da caricare a sistema su "Bandi Online";
- 4) Cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti, da sottoscrivere con firma elettronica e da caricare a sistema su "Bandi Online";
- 5) Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione della partecipazione al progetto e degli interventi in esso previsti di propria competenza e per la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi.

### Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

### Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B art. 16.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Le Domande di partecipazione saranno ammesse secondo una procedura valutativa a graduatoria.

A ciascuna proposta progettuale sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Se le risorse residue dall'assegnazione delle risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente la proposta progettuale o le proposte progettuali, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più proposte progettuali, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più proposte progettuali è necessario che queste abbiano pari posizione nella graduatoria.

Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con lo scorrimento della graduatoria.

## **C.3 Istruttoria**

### **C3.a Modalità e tempi del processo**

L'istruttoria delle Domande di partecipazione si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d "Integrazione documentale".

L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di valutazione di merito dei progetti.

### C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e sarà finalizzata ad accertare:

- la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

La verifica di ammissibilità formale delle domande si concluderà entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà ammessa alla valutazione di merito della proposta progettuale.

In caso di inammissibilità della stessa, l'esito dell'istruttoria sarà recepito con provvedimento del Responsabile del Procedimento e comunicato al soggetto che ha presentato l'istanza tramite Posta Elettronica Certificata.

### C3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito delle proposte progettuali presentate sarà effettuata a cura di una apposita Commissione di Valutazione di almeno 3 componenti, individuati tra le Direzioni Generali: Territorio, Ambiente, Cultura, Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Sviluppo economico e Turismo.

La Commissione di Valutazione sarà costituita con specifico provvedimento dirigenziale.

La Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 85, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo e massimo
a. valorizzazione culturale e dell'identità locale e di visibilità turistica, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, valorizzazione dello sviluppo territoriale sostenibile Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 5 SUFFICIENTE da 6 a 10 BUONO da 11 a 15 OTTIMO da 16 a 20	0 – 20
b. unitarietà, coerenza e impatto dell'intervento o del programma degli interventi in termini di capacità di favorire la riqualificazione urbana e territoriale del borgo storico in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 6 SUFFICIENTE da 7 a 12 BUONO da 13 a 18	0 – 25

OTTIMO	da 19 a 25	
c. qualità e chiarezza progettuale Il punteggio attribuito è così suddiviso:		0 – 25
INSUFFICIENTE	da 0 a 6	
SUFFICIENTE	da 7 a 12	
BUONO	da 13 a 18	
OTTIMO	da 19 a 25	
d. Congruità dei costi e sostenibilità finanziaria degli interventi Il punteggio viene attribuito in funzione del grado di cofinanziamento comunale o di altri eventuali cofinanziamenti:		0 – 15
	• $\geq 0\%$ e $\leq 10\%$	0 – 3
	• $> 10\%$ e $\leq 30\%$	4 – 6
	• $> 31\%$ e $\leq 50\%$	7 – 9
	• $> 51\%$ e $\leq 70\%$	10 – 12
	• $> 71\%$	13 – 15
<b>Totale</b>		<b>0 - 85</b>

Verranno inoltre applicate le seguenti premialità di punteggio, per un massimo di 15 punti:

<b>Criteri premiali</b>	<b>Punteggio minimo e massimo</b>
1. Partecipazione del Comune a reti di collaborazione finalizzate alla promozione e alla valorizzazione turistico-culturale (es. "Borghi più belli d'Italia", "Borghi Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano, etc.);	No=0 Sì=9
2. Forme associative di Comuni;	No=0 Sì=3
3. Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell'ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei)	No=0 Sì=3
<b>Totale</b>	<b>0 – 15</b>

Le premialità di punteggio concorrono al raggiungimento del **punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l'ammissione al contributo.**

### **C3.d Integrazione documentale**

Ferma restando la documentazione richiesta di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", Regione Lombardia si riserva di richiedere al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, tramite Posta Elettronica Certificata, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, sia in fase di verifica dell'ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta.

In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento di cui al punto C3.a "Modalità e tempi del processo" si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto capofila entro il termine fissato costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

### **C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Con provvedimento del Responsabile del Procedimento sarà approvata la graduatoria delle domande presentate e saranno concessi i relativi contributi.

L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento tramite Posta Elettronica Certificata. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma "Bandi Online".

### **C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi e certificati o collaudati entro il 20 novembre 2022. Entro tale termine dovranno essere debitamente rendicontate tutte le spese previste dal progetto e sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento e/o dai soggetti partner coinvolti in caso di forma associata.

I contributi in conto capitale saranno erogati direttamente ai singoli Comuni o ai soggetti capofila in caso di forma associata di cui al punto A.3 "Soggetti beneficiari", secondo le seguenti modalità:

1. l'erogazione della prima tranches di contributo, pari al 30% del contributo assegnato, entro 60 giorni dalla consegna del progetto definitivo che potrà avvenire contestualmente o successivamente all'accettazione del contributo di cui al punto C4.a "Adempimenti post concessione";
2. l'erogazione della seconda tranches di contributo, pari al 10% delle risorse assegnate, entro 60 giorni dall'attestazione formale di inizio lavori il cui termine ultimo è fissato il 30 novembre 2021;
3. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% del contributo assegnato, rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase

di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite; l'erogazione sarà effettuata entro 60 giorni dalla suddetta attestazione;

4. il saldo delle risorse spettanti verrà liquidato entro 60 giorni dalla rendicontazione delle spese sostenute a seguito della presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto, il cui termine ultimo è fissato il 20 novembre 2022.

Le richieste di erogazione dei contributi dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online".

Regione Lombardia provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria ponendo un termine per la risposta.

Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile sarà rideterminato sulla base dei limiti e delle percentuali indicati al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione". Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Beneficiari sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

#### **C4.a Adempimenti post concessione**

Il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al punto C3.e "Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria" esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online" ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

L'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata.

La mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione.

#### **C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Il soggetto beneficiario deve presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma "Bandi Online" ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)), facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

Il soggetto Capofila delle forme associative assume il ruolo di unico referente per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del progetto medesimo. Tutti i partner di progetto, beneficiari del contributo e soggetti attuatori sono responsabili delle relative procedure di spesa, comprese le procedure di affidamento di lavori, servizi e acquisizione di beni.

La rendicontazione finale deve includere i seguenti documenti:

1. Richiesta di erogazione, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto beneficiario o del soggetto capofila delle forme associative;
2. Relazione finale sull'attività svolta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati, anche fotografica, laddove possibile;
3. Riepilogo delle spese sostenute, compilato direttamente sul sistema "Bandi Online";
4. Copia dei giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute;
5. Copia dei giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), definitivi, delle spese sostenute;
6. Copia dei certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo, ove previsti per le opere realizzate.

Regione Lombardia provvederà ad approvare delle "Linee guida di rendicontazione" con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale. Tali linee guida saranno disponibili sulla piattaforma "Bandi Online".

In ogni caso, le spese dovranno:

- Riportare sui giustificativi di spesa intestati ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo, la **dicitura "Spesa finanziata dal bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici"**; in caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario o del soggetto capofila delle forme associative e dei soggetti partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.3 "Spese ammissibili";
- Essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi alle prescrizioni previste dalle "Linee guida di rendicontazione" sopra citate;
- Essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative e tutti i partner di progetto, beneficiari del contributo e soggetti attuatori, oltre al rispetto di tutto quanto previsto nel presente bando, sono obbligati a:

1. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
2. assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
3. assicurare la puntuale e completa esecuzione del progetto entro i termini stabiliti dal presente bando, salvo proroga concessa ai sensi del punto B.2 "Progetti finanziabili";
4. non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione;
5. conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
6. accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti potranno effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi;
7. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
8. apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
9. mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Tutte le istanze, le comunicazioni e le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

In caso di rinuncia al contributo concesso, il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative è tenuto a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite il sistema informatico "Bandi Online".

Regione Lombardia provvederà a prendere atto della rinuncia con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

I contributi concessi al il soggetto beneficiario o al soggetto capofila delle forme associative sono soggetti a revoca o decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Siano riscontrate irregolarità attuative;

- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";
- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/2013, in caso di concessione di aiuti "de minimis";
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti col presente bando a carico dei soggetti beneficiari, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste.

In caso di revoca, decadenza, rinuncia o rideterminazione del contributo successivamente all'erogazione dello stesso, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative, per fatti sopravvenuti di forza maggiore non imputabili allo stesso o agli altri soggetti partner, può richiedere, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della LR 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, una proroga dei termini per l'inizio dell'esecuzione dei lavori (stabilito entro il 30 novembre 2021) e per la presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto (stabilito entro il 20 novembre 2022), fino a un massimo di 9 mesi.

Tale richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata, almeno 60 giorni prima del termine previsto, tramite il sistema informatico "Bandi Online", e dovrà essere autorizzata con provvedimento del Responsabile del Procedimento. Il Responsabile del Procedimento procederà, con proprio provvedimento, alla concessione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti, che sospendono i termini del procedimento sopra indicati.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

Tali controlli sono principalmente finalizzati a verificare:

- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

#### Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di Comuni beneficiari;
- Numero di Comuni partner partecipanti;
- Interventi attivati;
- Interventi realizzati;
- Risorse impegnate;
- Risorse erogate;
- Investimenti attivati.

#### Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Giunta Regionale della Lombardia.

#### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3 del presente bando.

#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Per informazioni relative ai contenuti del bando, è possibile contattare:  
Email: [rigenerazione\\_urbana@regione.lombardia.it](mailto:rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it)

Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online" è possibile contattare l'Assistenza Tecnica ai seguenti riferimenti:  
Numero verde: 800.131.151  
E-mail: [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

Scheda informativa tipo - Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (\*), di seguito riportata.

TITOLO	<b>Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici</b>
DI COSA SI TRATTA	Il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale, quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.
TIPOLOGIA	Contributi a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di contributo regionale tutti i Comuni con una popolazione residente – dati ISTAT al 31/12/2019 – fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti e che abbiano le caratteristiche descritte nel punto A.3a del Bando (es. avere una presenza indicativa di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939, offrire un patrimonio che si faccia apprezzare per qualità urbanistica e architettonica, e manifestare, attraverso fatti concreti, la volontà di intraprendere una politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio). I comuni possono presentare domanda in forma singola o associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni). Il Comune se intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può partecipare alle citate forme associate tra comuni.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi 30.000.000,00 € così suddivisi: • 12.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2021 • 18.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2022 Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (LR 21/2020 - Modifiche alla l.r. 9/2020).</p> <p>L'investimento minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000 € (IVA compresa).</p> <p>Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 1.000.000 € (IVA compresa).</p> <p>Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo.</p> <p>Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali.</p>
DATA DI APERTURA	1 febbraio 2021, ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	12 marzo 2021, ore 16.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma "Bandi Online" (<a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>).</p> <p>Le domande dovranno includere la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta di contributo, generata dal sistema informatico;</li> <li>• (eventuale) Accordo di partenariato, secondo facsimile;</li> <li>• Proposta progettuale, secondo facsimile;</li> <li>• Cartografia dell'area interessata dagli interventi;</li> <li>• Copia dei provvedimenti adottati per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria.</li> </ul>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni relative ai contenuti del bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Email: <a href="mailto:rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it">rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it</a></li> </ul> <p>Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero verde: 800.131.151</li> <li>• E-mail: <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a></li> </ul>

*(\*)La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da

questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

**D.10 Riepilogo date e termini temporali**

<b>Dalle ore 10,00 del 1 febbraio 2021 alle ore 16,00 del 12 marzo 2021</b>	Acquisizione delle proposte progettuali
<b>Entro 90 giorni dal termine della presentazione delle domande</b>	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
<b>Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL</b>	Accettazione del contributo e decorrenza del termine per la consegna del progetto definitivo
<b>Entro 60 giorni dalla consegna del progetto definitivo</b>	Erogazione prima tranche di contributo (30% del contributo assegnato)
<b>30 novembre 2021</b>	Termine per attestazione di inizio lavori
<b>Entro 60 giorni dall'attestazione di inizio lavori</b>	Erogazione seconda tranche di contributo (10% del contributo assegnato)
<b>Al 40% dei lavori realizzati</b>	Erogazione del 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal beneficiario; erogazione entro 60 giorni dalla suddetta attestazione
<b>20 novembre 2022</b>	Termine per presentazione Certificato di regolare esecuzione o Collaudo (se previsto) e della rendicontazione delle spese sostenute
<b>Entro 60 giorni dalla rendicontazione</b>	Verifica della documentazione ed erogazione del saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute

**D.11 Allegati**

- Allegato 1 - Accordo di partenariato tra i Comuni
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 1 – Accordo di Partenariato tra i Comuni



Regione Lombardia

## INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI

### ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Il Comune / La Comunità Montana / L'Unione di Comuni di \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona  
di \_\_\_\_\_ in qualità di soggetto capofila del partenariato tra Comuni;

E

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_;

E

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_;

#### PREMESSO CHE

- Regione Lombardia con decreto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato il bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici” (di seguito “Bando”); Il Bando è destinato ai Comuni lombardi, in forma singola o associata: Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni, tra cui altre forme associative previste dal Dlgs 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” per svolgere funzioni e servizi in forma associata (Convenzioni - art. 30, Consorzi - art. 31, Accordi di programma - art. 34) e Accordi fra pubbliche amministrazioni ex art.15 della Legge 241/1990;
- In caso di presentazione della domanda di finanziamento in forma associata, il soggetto capofila del partenariato tra Comuni deve essere un Comune, una Comunità Montana o Unione di Comuni, che assume il ruolo di referente organizzativo e amministrativo della proposta progettuale e di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l’attuazione degli interventi e la rendicontazione finale;
- Ruolo e impegni in capo a ciascun Comune partner della proposta progettuale devono essere formalizzati attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di Partenariato tra i Comuni, da allegare alla domanda di partecipazione al Bando;
- I Comuni / Comunità Montana / Unione di Comuni di \_\_\_\_\_, partner di progetto, con proprio provvedimento, hanno:
  - approvato la partecipazione al progetto e gli interventi in esso previsti di propria competenza e individuato la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi;
  - dato mandato ai firmatari sopra indicati di provvedere alla sottoscrizione del presente Accordo di Partenariato.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente

### Accordo di Partenariato

#### Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo di Partenariato disciplina il rapporto di collaborazione tra i Comuni per la realizzazione della proposta progettuale denominata “.....” (di seguito “Progetto”), predisposto dal soggetto capofila in raccordo con gli altri Comuni partner, da presentare a valere sul bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici”.

#### Art. 2 – Ruolo e impegni dei partner

Ferme restando le competenze di ciascun Comune partner, le parti si impegnano a:

- Realizzare gli interventi di propria competenza previsti all’interno del progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Bando e dal presente Accordo e secondo il Piano Economico - Finanziario indicato nell’Allegato 2 – Proposta progettuale, parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- Assicurare la copertura finanziaria del costo degli interventi di propria competenza non coperti dal contributo regionale.

In particolare, i Comuni / Comunità Montane / Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo regionale si impegnano ad assicurare la corretta applicazione del Regime di Aiuto, come disciplinato nel Bando regionale.

#### Art. 3 - Contributo regionale

Le parti convengono di richiedere a Regione Lombardia un contributo complessivo di €. .... a valere sul Bando per la realizzazione del Progetto, così distribuito:

Comune / Comunità Montana / Unione di Comuni	Contributo
<b>Totale</b>	

Luogo e data

.....

Firmatari:

Soggetti capofila e partner	Nome firmatario

(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Allegato 2 – Proposta progettuale



Regione Lombardia

## INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI

### Proposta progettuale

#### INFORMAZIONI ANAGRAFICHE ENTE PROPONENTE\*

Denominazione	
Codice fiscale	
Indirizzo della sede legale	
Indirizzo di posta elettronica certificata	
Sito web	
Sindaco/Legale Rappresentante	
Numero abitanti risultanti dai dati ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2019	
Persona di contatto (RUP o Responsabile tecnico dell'Ente)	
Telefono	
E-mail	

\* Comune o soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata

#### CARATTERISTICHE DEL BORGO STORICO\*\*

<p>Descrivere le caratteristiche del borgo storico indicate nel bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione (orientativamente fino a 3.000 abitanti)</li> <li>• Presenza di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939</li> <li>• Qualità urbanistica architettonica del patrimonio storico</li> <li>• Risorse culturali di particolare pregio, la cui conservazione e valorizzazione possano costituire elementi distintivi e dell'offerta del territorio</li> <li>• Strategia di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio</li> </ul> <p><i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i></p>
--

\*\* Nel caso di presentazione della domanda in forma associata compilare per ciascuno dei borghi interessati dalla proposta progettuale

**I. VALORIZZAZIONE CULTURALE E DELL'IDENTITÀ LOCALE E DI VISIBILITÀ TURISTICA, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE**

Descrivere in che modo l'intervento o il programma degli interventi contribuisca alla valorizzazione delle risorse culturali del borgo storico, evidenziando/rilanciando l'identità locale e favorendo la visibilità turistica sul territorio.  
Descrivere il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione (materiale e immateriale) e gli aspetti di valorizzazione dello sviluppo territoriale sostenibile.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

**II. UNITARIETÀ, COERENZA E IMPATTO DELL'INTERVENTO O DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN TERMINI DI CAPACITÀ DI FAVORIRE LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE DEL BORGO STORICO IN UN'OTTICA DI SVILUPPO LOCALE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE**

Descrivere in che modo l'intervento o il programma degli interventi favorisca la riqualificazione urbana e territoriale del borgo storico, evidenziando:

- la coerenza con le politiche di riqualificazione urbana del comune;
- l'impatto positivo sulle strategie in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale.

Descrivere le principali caratteristiche della strategia di progetto, specificando:

- idea strategica di progetto e di riqualificazione
- orizzonte temporale
- coerenza con le caratteristiche e i profili del territorio
- come tale strategia possa valorizzare lo sviluppo e il turismo locale.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

Nel caso si tratti di un programma di interventi, descrivere la finalità comune e giustificare l'unitarietà e la coerenza tra i singoli interventi facenti parte del programma con le finalità del bando.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

### III. QUALITÀ E CHIAREZZA PROGETTUALE

Breve relazione tecnico – illustrativa, dalla quale emergano le principali caratteristiche dell'intervento o del programma di interventi, con particolare riferimento alle tipologie di intervento ammissibili indicate nel bando.

Si evidenzino gli elementi tecnici specifici, di qualità e chiarezza della strategia e dei contenuti degli interventi. In particolare, rispetto alle norme di settore per la tipologia di intervento prescelta, indicare se vengono raggiunte particolari performance prestazionali, anche di livello superiore rispetto agli standard minimi di legge.

*(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)*

### IV. CONGRUITÀ DEI COSTI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Specificare le fonti di copertura dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi (cfr. tabella VI.1).

Fonti finanziarie	Importi (€)	%
<b>a) Cofinanziamento a carico del soggetto proponente</b>		
<b>b) Cofinanziamento a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata)</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....		
<b>c) Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....		
<b>d) Importo cofinanziamento</b> (a + b + c)		
<b>e) Risorse richieste a valere sul presente bando</b>		
<b>Totale risorse</b>		

**V. PREMIALITÀ**

Barrare la eventuale presenza di una o più caratteristiche tra le seguenti:

<p><b>Partecipazione del Comune a reti di collaborazione finalizzate alla promozione e alla valorizzazione turistico-culturale con eventuale possesso di marchi di certificazione di rilevanza nazionale e internazionale (es. “Borghi più belli d’Italia”, “Borghi Bandiera Arancione” del Touring Club Italiano, etc.)</b></p>	<input type="checkbox"/>
<p><i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i></p>	
<p><b>Forme associative di comuni</b> Presentare sinteticamente tutti i Comuni firmatari dell’Accordo di partenariato</p>	<input type="checkbox"/>
<p><i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i></p>	
<p><b>Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell’ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei)</b> Indicare e descrivere sinteticamente i progetti/iniziative</p>	<input type="checkbox"/>
<p><i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i></p>	

## VI. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

**VI.1 Elenco degli interventi che compongono il programma (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)**

Elencare e descrivere gli interventi (nell'ambito di quelli indicati al punto 2 dell'istanza) che si intendono per realizzare.

Elenco interventi	Denominazione intervento	Costo in € (IVA compresa)
1		
2		
.....		
X		
<b>TOTALE COSTI</b>		

<b>Intervento n. 1</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Tipologia (punto 2 dell'istanza)</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Soggetti coinvolti a diverso titolo</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>

<b>Intervento n. X</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Tipologia (punto 2 dell'istanza)</b>	
<b>Descrizione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Soggetti coinvolti a diverso titolo</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>

**VI.2 Beni oggetto degli interventi**

Indicare l'immobile o gli immobili o gli spazi pubblici su cui insistono gli interventi.

Intervento		Localizzazione	Immobile su cui insiste
N	Denominazione		
1		- Comune - Frazione - Indirizzo	- Estremi catastali - Titolo di proprietà o titolo di disponibilità/godimento - Anno di costruzione - Vincolo di interesse storico-culturale - Stato di conservazione - Superficie interessata dall'intervento
2			
...			
X			

**VI.3 Stato di progettazione degli interventi (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)**

Indicare per ciascun intervento il livello di progettazione e le procedure da adottare.

<b>Intervento n. 1</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Procedure per la realizzazione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>CUP (se presente)</b>	

<b>Intervento n. 2</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Procedure per la realizzazione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>CUP (se presente)</b>	

<b>Intervento n. X</b>	<b>Denominazione intervento:</b>
<b>Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>Procedure per la realizzazione</b>	<i>Massimo 500 caratteri spazi inclusi</i>
<b>CUP (se presente)</b>	



**VII. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**
**VII.1 Stima dei costi**

Specificare il dettaglio delle voci di spesa, per ciascun anno, che saranno sostenute per la realizzazione del programma degli interventi.

Voci di spesa	Costi anno 1	Costi anno 2	Costo totale
<b>Beni materiali ed immateriali per l'attuazione dell'intervento</b>			
<b>Lavori edili, strutturali e impiantistici</b>			
<b>Spese tecniche</b> (indagini, rilievi, spese di progettazione degli interventi (servizi di architettura e ingegneria - art.46 Dlgs. 50/2016, D.L., collaudo)			
<b>Allacciamenti ai pubblici servizi</b>			
<b>Imprevisti, accantonamenti, spese generali</b> (spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, spese di supporto al RUP, di verifica e validazione, spese legali, consulenze specialistiche, etc.)			
<b>IVA, eventuali altre imposte e tasse</b> dovute per legge			
<b>Totale costi</b>			

**VII.2 Piano finanziario**

Specificare le fonti di copertura, per ciascun anno, dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi.

Fonti finanziarie	Risorse anno 1	Risorse anno 2	Risorse totali
<b>Cofinanziamento a carico del soggetto proponente o a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata)</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....			
<b>Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private</b>			

(specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....			
<b>Risorse richieste a valere sul presente bando</b> <b>Comuni beneficiari dei contributi, in caso di presentazione della domanda in forma associata</b> (specificare soggetti e relativi importi) 1. .... 2. .... 3. ....			
<b>Totale risorse</b>			

**VIII. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INQUADRAMENTO AIUTI DI STATO**

<p><b>VIII.1 Modalità di gestione degli interventi</b>                  Descrivere le modalità attraverso cui si intende gestire ciascun intervento. In particolare dovranno essere descritti: l'individuazione del soggetto gestore, le modalità di gestione, gli impegni giuridici, finanziari e le responsabilità del gestore, nonché i tempi di attivazione del servizio.  <i>(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)</i></p>

<p><b>VIII.2 Inquadramento Aiuti di Stato</b>                  Compilare per ciascuno degli interventi che compongono il programma</p>		
<p><b>Intervento n. 1 - Denominazione intervento</b></p>		
<p><b>Esistenza attività economica</b></p>	<p>SI <input type="checkbox"/>                  (Indicare la tipologia)</p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>
<p><b>Bacino di utenza</b></p>	<p>Rilevanza locale                  indicare bacino utenti <input type="checkbox"/>                  .....</p>	<p>Rilevanza internazionale                  indicare bacino <input type="checkbox"/>                  .....</p>
<p><b>Attrattività investimenti</b></p>	<p>Nazionali <input type="checkbox"/>                  indicare le fonti                  .....</p>	<p>Esteri <input type="checkbox"/>                  indicare le fonti                  .....</p>

<b>Soggetto gestore</b>	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
<b>Generatore di entrate</b>	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
<b>Esistenza altre risorse pubbliche</b>	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input type="checkbox"/>
<b>Intervento n. 2 - Denominazione intervento</b>		
<b>Esistenza attività economica</b>	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
<b>Bacino di utenza</b>	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
<b>Attrattività investimenti</b>	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
<b>Soggetto gestore</b>	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
<b>Generatore di entrate</b>	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
<b>Esistenza altre risorse pubbliche</b>	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input type="checkbox"/>

Intervento n. X - Denominazione intervento		
<b>Esistenza attività economica</b>	SI <input type="checkbox"/> (Indicare la tipologia)	NO <input type="checkbox"/>
<b>Bacino di utenza</b>	Rilevanza locale <input type="checkbox"/> indicare bacino utenti -----	Rilevanza internazionale <input type="checkbox"/> indicare bacino -----
<b>Attrattività investimenti</b>	Nazionali <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----	Esteri <input type="checkbox"/> indicare le fonti -----
<b>Soggetto gestore</b>	Privato <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----	Pubblico <input type="checkbox"/> indicare il soggetto -----
<b>Generatore di entrate</b>	SI <input type="checkbox"/> Indicare gli importi -----	NO <input type="checkbox"/>
<b>Esistenza altre risorse pubbliche</b>	SI <input type="checkbox"/> indicare quali e l'importo -----	NO <input type="checkbox"/>

**IX. RISULTATI ATTESI E INDICATORI****IX.1 Risultati attesi**

Descrivere i risultati attesi dalla realizzazione del programma degli interventi

*(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)*

**IX.2 Indicatori di risultato**

Specificare gli indicatori di risultato attesi, in termini di effetti degli interventi sul territorio, in relazione agli obiettivi prefissati delle specifiche progettualità

*(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Nome Cognome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)  
residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

In qualità di Sindaco, o suo delegato, del Comune di \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante, o suo delegato, di \_\_\_\_\_  
(soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

**DICHIARA**

che la presente autocertificazione allegata alla domanda di partecipazione al Bando INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI, approvato con decreto dirigenziale n. \_\_ del \_\_\_\_\_ (pubblicato sul BURL n. \_\_ del \_\_\_\_\_) attesta la veridicità delle informazioni e dei dati ivi riportate.

**Dichiara** inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

F.to \_\_\_\_\_  
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

\* Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### BANDO INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati, personali comuni: dati anagrafici e riferimenti e-mail e telefonici, che Lei ci fornirà in qualità di referente del soggetto partecipante o beneficiario del bando, sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/3945 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici'".

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi art. 6, par fo 1, lett E) del GDPR.

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpdpd@regione.lombardia.it](mailto:rpdpd@regione.lombardia.it).

#### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di ente gestore della piattaforma dati su cui poggia la procedura di richiesta dei contributi, che li trattano in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

**6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it), o via posta raccomandata all'indirizzo: piazza Città di Lombardia 1, Milano, all'attenzione della DG Territorio e Protezione Civile.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.